



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 11/01/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 2

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. AVENTE AD OGGETTO "REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CENTRI DISABILI DI VIA S. CUORE - DISCUSSIONE - SOSPENSIONE - RIPRESA LAVORI - RITIRO PUNTO.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 11 Gennaio 2017 alle ore 19.35

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio		X
RIZZA Giovanni		X	RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 18
Assenti n. 12

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa, Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

L'Assessore Floridia relaziona sull'argomento; afferma che il Centro disabili di Via Sacro Cuore non ha mai avuto un regolamento che disciplinasse e regolamentasse la sua organizzazione e la sua funzionalità; l'aspetto innovativo del regolamento è l'attuazione di un progetto educativo che cerca di analizzare quelli che sono i bisogni e le esigenze non solo dei singoli disabili, utenti dei diversamente abili, ma soprattutto riguarda anche i familiari, quindi è un progetto che va personalizzato secondo le esigenze degli utenti; riferisce di un emendamento da parte delle commissioni per quanto riguarda gli orari, e in riferimento a questo emendamento in considerazione di incontri intercorsi con gli operatori e i familiari ritiene che per questo emendamento non potrà votare favorevolmente perché aveva concordato con loro gli orari prestabiliti ed inseriti nel regolamento; è d'accordo all'emendamento che prevede l'istituzione di un comitato di gestione perché va ad intervenire e collaborare nell'organizzazione delle attività; per quanto riguarda l'organizzazione del personale prevede la figura dell'assistente sociale, dell'animatore, del musicoterapista, più anche figure di OSA e di ausiliari; richiama un altro emendamento che prevede l'aggiunta di una figura professionale per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci su prescrizione medica; l'Assessore si dichiara favorevole ma purchè sia fatto un ulteriore emendamento che salvaguardi comunque le figure attualmente presenti e che gli si dia la possibilità di fare un eventuale corso di OSS e di essere confermati fin quando non hanno raggiunto e ottenuto il titolo; richiama l'articolo 16 che prevede l'assicurazione degli utenti non solo contro danni verso se stessi ma anche contro danni verso esterni, anche se attualmente l'assicurazione è esistente ma l'articolo 16 lo sancisce definitivamente; è stato introdotto l'articolo 18 che prevede la possibilità anche di eventuali segnalazioni o disservizi che possono essere presentati all'ufficio dei servizi sociali.

Il Segretario Generale rileva di avere i pareri della prima e quarta commissione che sono favorevoli ma condizionati agli emendamenti di cui si è accennato; gli emendamenti sono un po' più estesi rispetto a quelli di cui si è accennato e crede che in alcuni punti la posizione organizzativa deve relazionare meglio all'assemblea nel senso che l'emendamento della prima commissione consiliare parla di inserimento di un nuovo articolo 8, comitato di gestione, un nuovo articolo 9, funzione del comitato di gestione; il Segretario Generale chiede chiarimenti.

Il Consigliere Armenia da delucidazioni sugli emendamenti approvati dalla prima commissione; gli emendamenti, spiega il Consigliere, riguardano l'inserimento di un nuovo articolo 8 in cui si spiega la composizione del comitato di gestione; afferma di aver chiesto all'ufficio di presidenza di formularli e di allegarli e così hanno fatto; legge il nuovo articolo 8 e 9; il Consigliere chiarisce che l'inserimento di questi articoli comportano lo slittamento di quello che era l'originario articolo 8 che diventa a questo punto articolo 10 e così via; poi laddove nel regolamento si parla di disabili la

commissione ha emendato la sostituzione di questo termine con diversamente abili; poi l'inserimento al punto 8 dell'articolo 6 inerente quanto accennato dall'Assessore Florida in merito alla somministrazione dei farmaci su prescrizione medica; infine l'articolo 12, quello che originariamente era articolo 10, cassazione della dicitura che al terzo rigo dispone la chiusura del centro nelle due settimane a cavallo di ferragosto, la vigilia di Natale, Capodanno e Pasqua; fissazione dell'orario di servizio anche nei festivi con la turnazione del personale tutto l'anno; dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17 tranne nel periodo estivo in cui l'orario si riduce dalle 8 alle 14; alla luce di questi emendamenti, il Consigliere Armenia afferma di aver chiesto all'ufficio di presidenza di riformulare interamente il regolamento; non sa se questo è stato fornito o se è un lavoro che ancora andrà fatto; questi, conclude il Consigliere Armenia sono gli emendamenti che la prima commissione ha portato al regolamento.

Alle ore 20.32 entra in aula il Consigliere Rizza Andrea.

Il Segretario Generale si riallaccia a ciò che stava dicendo il Consigliere Armenia; è evidente che un emendamento fatto dalla commissione richiederebbe poi da parte della P.O. una riformulazione; precisa che non può essere l'ufficio di presidenza a riformulare il regolamento; pone rilievi sulla formulazione dell'emendamento.

Il Consigliere Castello chiede chiarimenti in merito all'istituzione del comitato di gestione, circa la sua nomina, perché non si capisce come saranno nominate le figure; rileva che negli emendamenti deve essere specificato come queste figure devono essere nominate; il Consigliere si sarebbe aspettato che in corrispondenza dei genitori, parenti, si dica pure che questi genitori o parenti devono essere eletti dai familiari degli utenti che appartengono al centro; siccome non è specificato si deve stabilire; poi sulle due figure di alto profilo sociale, chiede chi le nomina, come e quando, perché non possono essere nominati dal Sindaco; ci vogliono delle figure che devono valutare i nomi da fare, quindi bisogna chiarire e specificare questo comitato di gestione da chi deve essere composto e chi lo deve nominare; propone di rinviare alla prossima seduta per specificare meglio e chiarire gli emendamenti; legge all'articolo 3 relativamente ai requisiti strutturali, dove vengono indicati i locali e gli spazi esterni attrezzati per attività ludico ricreative sportivo da svolgere all'aperto; ricorda che era stato fissato a settembre opportuno sopralluogo per capire se tutto quello che era riportato nel regolamento rispetto ai locali e alle attrezzature presenti, era fattibile; il Consigliere Castello afferma di non aver potuto riscontrare, perché al sopralluogo era presente solo lei, il Consigliere Falco e il Consigliere Spadaro dopodiché non ha avuto alcuna risposta; chiede se i locali presenti nel regolamento ci sono tutti, se le aree esterne esistono e sono attrezzate; dichiara di non aver mai visto l'area esterna attrezzata per queste attività; chiede se esistono i locali riportati nel regolamento all'articolo 3; sul progetto educativo chiede se è unico o è personalizzato; chiede altresì che la proposta di regolamento deve essere ripresentata anche in base agli emendamenti

proposti perché altrimenti si rischia di fare confusione; a suo avviso si potrebbe riscrivere e capire gli articoli così come devono essere approvati; all'articolo 8 dove si parla del rapporto personale/utente, chiede se ad oggi è rispettato e se le figure presenti nel regolamento ci sono o devono essere integrate; chiede se i servizi di cui usufruiscono i diversamente abili, sono gratuiti; legge un emendamento che riguarda di aggiungere un comma all'articolo 6, proposto dalla stessa, insieme ai Consiglieri Spadaro, D'Antona, Caruso, Scucces, Cavallino e Rizza Andrea; l'emendamento è che il centro provveda alla somministrazione gratuita del vitto; dell'acqua e di quanto necessario per l'igiene personale, perché ad oggi queste spese vengono affrontate dalle famiglie; propone di rinviare il punto e fornire a tutti i Consiglieri Comunali il regolamento con gli articoli elencati con i vari emendamenti ed aggiungere l'emendamento ed avere delucidazioni sulla nomina dei componenti del comitato di gestione, specificare come avviene, specificare che i familiari dovranno essere eletti dalle famiglie.

Il Consigliere Minioto interviene come presidente della quarta commissione; rileva che si è fatta un po' di confusione in merito all'argomento; afferma che il Consigliere Armenia aveva spiegato in modo semplice che la prima commissione aveva inserito 2 emendamenti e quindi gli articoli erano traslati, e sono già a verbale; premette che in questi giorni ha chiesto all'ufficio di presidenza gli emendamenti della quarta commissione scritti e riportati bene; ritiene che leggendo i verbali delle commissioni sia tutto chiaro; afferma di avere gli emendamenti chiari e pertanto ritiene che si deve dare parere sul regolamento nel corso della seduta odierna, perché in commissione questo regolamento si è avuto per tanto tempo, c'è stata la presenza più volte della posizione organizzativa, la prima e quarta commissione si è riunita più volte in maniera congiunta, sono stati votati gli emendamenti in accordo dettandoli e votandoli dettagliatamente, per cui non comprende perché ci si sia confusi sull'argomento; afferma che gli emendamenti elencati dal Consigliere Armenia, li ha seguiti e vanno bene; ricorda che al quarto comma dell'articolo 6 è stato aggiunto "di ogni singolo ospite riscaldamento acqua calda e fredda energia elettrica"; poi, continua il Consigliere Minioto, è stato cassato "a disposizione di ogni singolo ospite", e "misura da soddisfare le quotidiani esigenze personali di ogni singolo ospite", sono stati messi alla fine; precisa che gli emendamenti sono chiari; poi per quanto riguarda l'introduzione del comitato di gestione, come articolo 8, per quello che le è stato riportato era un emendamento del Consigliere Spadaro; afferma che come quarta commissione è stato recepito; poi all'articolo 10, attuale 12, la prima e quarta commissione ha votato contro il parere dell'Assessore, decidendo le commissioni, di cassare tutta la parte dove dice " il centro inoltre rimarrà chiuso due settimane a cavallo di ferragosto, la vigilia di Natale, e la vigilia di Capodanno; spiega che ciò si è deciso, perché si ritiene di non poter chiudere un centro in questi periodi perché ci potrebbero essere esigenze di genitori, di parenti, che il centro in questi giorni possa rimanere aperto; afferma di aver parlato con la posizione organizzativa di cassare

questa parte, e poi di volta in volta ci si può organizzare, chiudendo o aprendo il centro in questi periodi; però a priori non si può avallare questa ipotesi, che cioè il centro deve rimanere chiuso in questi periodi, perché poi si stabilirà in accordo con i genitori che sono presenti in quel periodo, che sono i genitori di quei ragazzi in quel determinato periodo; precisa che gli emendamenti sono stati votati dalle 2 commissioni, che la quarta commissione ha recepito l'emendamento del comitato di gestione; rileva che l'ufficio ha trascritto, in modo sbagliato, ma nel verbale c'è di sicuro scritto bene.

Il Consigliere Spadaro afferma di aver proposto l'emendamento che riguarda il comitato di gestione, nel senso che in commissione, avendo la disponibilità del dottore Indelicato che era presente in commissione, aveva proposto se era possibile inserire nel regolamento un articolo per quanto riguardava il comitato di gestione; il Consigliere aveva proposto all'inizio che del comitato di gestione facessero parte l'assistente sociale in rappresentanza del centro diurno, due rappresentanti dei genitori, quindi eletti fra di loro e due assistenti sociali del Comune; il dottore Indelicato affermava, riferisce il Consigliere Spadaro, in considerazione che c'era un accavallamento tra assistenti sociali del Comune e l'assistente sociale che gestisce il centro diurno, che invece era possibile inserire due figure esterne all'Ente con provate capacità, che avessero avuto esperienza con i disabili, e che facendo un bando, chi partecipava, a seconda dei requisiti, i primi classificati, i primi in graduatoria potessero far parte del comitato di gestione; per quanto riguardava queste due figure esterne, visto che c'era un bando e quindi delle richieste, erano su nomina del Sindaco, perché le altre figure, cioè i due rappresentanti dei genitori sarebbero stati eletti tra loro e quindi non c'è interferenza di nessuno; ora, continua il Consigliere Spadaro, leggendo attentamente l'emendamento, capisce che questo non è stato trascritto; precisa quindi che le due figure esterne sono su nomina, dopo aver fatto il bando, stabilendo chi deve valutare i requisiti e i criteri; crede che sia tutto a titolo gratuito in quanto non è previsto nessun tipo di rimborso; l'emendamento, conclude il Consigliere, va proposto in questo modo.

Il Consigliere Caruso ritiene, visto il lavoro fatto sul regolamento da parte delle due commissioni, sia opportuno ricostruire soltanto formalmente il testo del regolamento; crede che non ci siano problemi perché sia da parte della maggioranza e dell'opposizione, da parte di tutti i commissari che hanno partecipato alle commissioni, considerato che c'è unanimità di intenti propone una sospensione o ancora meglio si ritira il punto e fare una ricostruzione formale del testo in modo tale che possa essere votato dal Consiglio.

Il Presidente del Consiglio si dichiara d'accordo a questa proposta.

Il Consigliere Armenia afferma che non si vuole addossare alcuna responsabilità in capo al personale dell'ufficio di presidenza, però sottolinea che ogni emendamento è stato dettato, letto, riletto e poi approvato con parere della posizione organizzativa; quando è stato finito il lavoro

relativo all'approvazione degli emendamenti, il Consigliere Armenia, dichiara di aver detto che era il caso, precisando che non vuole addossare responsabilità al personale dell'ufficio di presidenza, ripresentare il nuovo regolamento alla luce degli emendamenti approvati; conclude che l'incontro è terminato in questa direzione ma rileva che oggi tocca leggere gli emendamenti allegati al parere della prima commissione che non corrispondono; si dichiara disponibile e favorevole a ciò che ha detto il Consigliere Caruso nel senso che agli atti c'è tutto, e quindi si può fare una sospensione di cinque minuti...

Interviene il Presidente che suggerisce per le prossime volte, quando ci sono correzioni così importanti, di fare eventualmente una commissione in più per aspettare di avere la proposta di delibera completa e si approfondisca meglio, perché non è bello scaricare le responsabilità; ritiene che se le perplessità e le correzioni sono ampie, di rinviare l'argomento alla prossima seduta così i Consiglieri hanno la possibilità di incontrarsi come commissione e perfezionare tutti gli eventuali aspetti che non sono chiari.

Il Consigliere Armenia in considerazione del lavoro svolto dalle commissioni ritiene che c'è stata non una colpa, ma una incomprensione tra i componenti della commissione e il personale dell'ufficio di presidenza, nel senso che era stato chiesto il corpo dell'atto compreso gli emendamenti; non è stato possibile; siccome al verbale c'è tutto, il Consigliere Armenia propone di fare una sospensione, per inserire quanto discusso e approvare l'atto.

Il Consigliere Grassiccia è d'accordo sull'intervento del Consigliere Caruso; afferma che c'è stato un problema di trascrizione; non è d'accordo su quanto detto dal Presidente che bisognava fare una commissione in più perché sia da parte dell'Assessore, sia da parte della posizione organizzativa si sono avute tutte le delucidazioni.

Il Segretario Generale afferma che non voleva creare confusione ma esprimere il concetto di accertarsi che ciascun Consigliere nel momento in cui va a votare sa esattamente il testo della atto norma che va a votare; i Consiglieri hanno il diritto di sapere qual è il testo esatto che si sta andando a votare; da atto al Presidente della IV commissione che effettivamente ci sono dei verbali in cui sono riportati esattamente ci sono dei verbali ma rileva che i testi vanno chiariti.

L'Assessore Floridia rileva che manca il regolamento definitivo che avrebbe dovuto fare avere l'ufficio di presidenza; ribadisce che in commissione si sono riuniti, sono stati predisposti questi emendamenti, discussi sono stati anche verbalizzati; ritiene che si dovrebbe leggere punto per punto e man mano votare; visti i regolamenti così come anche quello degli anziani è da tanto tempo che si trova all'ufficio di presidenza perché discusso dalle commissioni; non ritiene giusto e corretto che per delle incomprensioni, disattenzioni da parte dell'ufficio di presidenza che è sempre vigile adesso debba pagare anche un Consiglio Comunale, cioè non ritiene giusto rinviare il punto;

propone una sospensione di dieci minuti oppure leggere punto per punto. A questo punto si concorda per la sospensione della seduta per 10 minuti; sono le ore 21.13.

Alle ore 21.20 riprendono i lavori consiliari con l'appello:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni presente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni presente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele assente, Minioto Carmela presente, Stracquadano Giuseppe assente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero presente, Giarratana Luigi presente, Lorefice Pietro presente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario assente, Rizza Giovanni assente, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito presente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro presente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe presente, Belluardo Giorgio presente, Rizza Andrea presente, Garaffa Ignazio presente, Floridia Rita presente, Giannonè Lorenzo presente, Colòmbò Michèlè assente, Modica Antonio assente, Ruffino Ippolito assente;

Il Presidente con 18 presenti dichiara la seduta valida.

Il Consigliere Armenia alla luce di un confronto avuto anche con i Consiglieri di opposizione chiede il rinvio della seduta per potere ripresentare alla prossima seduta i regolamenti modificati quindi gli emendamenti inseriti nel vecchio testo, così è facile potere fare un raffronto; il Consigliere dichiara che la commissione farà un passaggio con l'ufficio competente e presentare poi il regolamento emendato.

Il Presidente afferma che sarà sua cura inserirli immediatamente in un prossimo consiglio.

Il Consigliere Armenia si impegna fare per gli altri regolamenti una seduta ad hoc per completare in quella sede il regolamento alla luce di quelli che saranno gli emendamenti; rileva che è tutto a verbale ma per essere precisi ritiene di fare un altro passaggio per presentare il regolamento con gli emendamenti apportati.

Il Presidente conferma di aver ritirato i punti e dichiara sciolta la seduta

Sono le ore 21.25.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO
geom. Giovanni Scucces

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gianpiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 18 GEN, 2017 al 2 FEB, 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Modica li

Il Segretario Generale